

lesmo

FIORE ALL'OCCHIELLO DEI COMUNI CONSORZIATI
DI LESMO, CAMPARADA E CORREZZANA

E' COSTATA TRE MILIARDI LA NUOVA SCUOLA MEDIA



L'imponente complesso inaugurato ufficialmente domenica scorsa

Col tradizionale taglio del nastro da parte del dott. Nadir Tedeschi, è stata inaugurata ufficialmente, domenica scorsa, la nuova scuola media consortile, intitolata a don Milani. Si tratta di un moderno complesso, che si estende su un'area di 16.776 mq., di cui 3.013 coperti; questi ultimi costituiscono: due « unità didattiche » laterali destinate ad aule; un corpo centrale per le attività speciali (laboratorio di fisica, educazione artistica, scientifica, musicale, ecc.), la presidenza, gli uffici di segreteria, ecc. un edificio sportivo autonomo, ma collegato con la scuola; un servizio autonomo di mensa e cucina, collegato alla scuola (gestito da Luigia Carlucci). La restante area, esterna, è attrezzata per la pratica di diversi sports.

Il merito per la realizzazione

di questa importante opera è delle amministrazioni comunali di Lesmo, Camparada e Correzzana (guidate rispettivamente dai sindaci democristiani Giovanni Redaelli, Luigi Motta e Barberio Beretta) che si sono consorziate per realizzarla. Va ricordato inoltre il contributo della regione Lombardia, che è stato di circa il 30% del costo globale di 3 miliardi e 72 milioni. La progettazione e la direzione dei lavori sono state eseguite da una équipe di tecnici: ing. Giovanni Gaudenzi ed architetti Franco Granata, Enrica De Rossi, Alberto Gerardi.

La cerimonia inaugurale si è svolta alla presenza di un numero pubblico, tra cui: l'assessore regionale Batuffi, il direttore didattico dott. Bonanomi, il dott. Castelli assessore alla P.I., la dottoressa Gatti,

presidente dell'Associazione genitori, il maresciallo Cappatelli (il giorno prima mons. Cazaniga, arcivescovo di Urbino, aveva celebrato nella scuola, per tutto il personale e gli alunni, la s. Messa).

Il preside prof. Grandi ha sottolineato l'importanza per la scuola di avere strutture e sussidi adeguati e moderni; ha ringraziato per la collaborazione fornitagli dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Lesmo. Il presidente del consorzio e sindaco di Lesmo, Redaelli, ha sottolineato il rilievo politico non indifferente della costruzione di una scuola nelle difficoltà economiche del momento. Tra l'altro ha detto: « Costruire una scuola oggi è un atto di coraggio e di ottimismo; costruire una scuola migliore, contribuisce a costruire cittadini migliori. Una buona scuola, è sempre il fiore all'occhiello del territorio in cui è inserita, per questo le amministrazioni dei comuni consorziati debbono sentirsi orgogliose per aver fatto, con intelligenza e sacrifici, questa scelta prioritaria tra le varie esigenze della popolazione. Anche i cittadini di Lesmo, Camparada e Correzzana debbono essere orgogliosi perchè, pagando le tasse, ciascuno di loro, ha contribuito a mettere mattoni su mattoni ».

Il sindaco Redaelli ha poi rivolto un grazie particolare all'assessore regionale dott. Luigi Baruffi ed al dott. Nadir Tedeschi per il loro fattivo contributo. Ha concluso il dott. Tedeschi, il quale si è soffermato sui valori e i principi che debbono essere alla base della scuola, che è la fucina dei cittadini di domani.



Da sinistra: il preside prof. Grandi, il sindaco Redaelli, il dr. Tedeschi che taglia il nastro e l'assessore dr. Castelli